

È purtroppo lo Stato stesso, che molte volte si rende in parte colpevole di tale abuso.

Cito l'Amministrazione del Genio civile la quale distribuisce il diploma di ingegnere di seconda classe, semplicemente per i lunghi anni di servizio, a qualche aiutante del Genio civile; ciò, a mio credere, è male perchè è nell'interesse stesso dello Stato di non fare in modo che i titoli di studio perdano il loro vero significato.

E questo abuso è nel caso specifico tanto più da rimproverarsi perchè proviene da un impiegato dell'Amministrazione catastale; essendo noti gli attriti esistenti nell'Amministrazione stessa, tra geometri ed ingegneri.

Io non voglio per altro richiedere alcun nuovo castigo, a me basta che l'onorevole sottosegretario di Stato abbia pronunziato delle parole di biasimo, poichè non volevo che il fatto passasse inosservato e potesse così autorizzare altri impiegati, non aventi titolo, a firmare nello stesso modo.

Passando alla seconda parte della mia interrogazione, ammetto che essa è generica, ma non poteva essere altrimenti.

Io constato il fatto innegabile, che nell'Amministrazione catastale esistono quegli attriti, a cui poco fa ho accennato; essi provengono in gran parte dal non essere sempre scrupolosamente seguite le norme vigenti.

Cito alcuni fatti specifici. Nelle prescrizioni attuali si dice che i capi di Circolo devono essere ingegneri capi od eccezionalmente ingegneri di prima classe. Ebbene, molte volte sono nominati capi di Circolo ingegneri di seconda classe e di terza classe, e ciò produce un certo malcontento.

Inoltre, spesso avviene che, forse per la ragione che mancano gli ingegneri, vengono affidate ai geometri delle mansioni che le prescrizioni vigenti assegnerebbero agli ingegneri.

Ecco un caso tipico: quello di Roma. Si è preso questo Circolo provinciale, se ne è cambiato il nome in quello di Sezione, e vi si è messo a capo un geometra: la violazione delle norme attuali è evidente: il vocabolo stesso dimostra come si sia commesso un abuso, non esistendo il circolo di cui questa sezione dovrebbe essere parte.

Gli ingegneri del nostro catasto versano in uno stato di disagio gravissimo, e vi versano non solo gli ingegneri, ma anche i geometri: è necessario che l'Amministrazione delle finanze, come molte volte ha

promesso, e secondo anche i voti che sono stati fatti nella Camera da diversi altri colleghi, abbia a migliorare lo stato economico di questi impiegati, ne abbia a definire meglio le singole mansioni, per ottenere che il personale delle finanze stesse, che è un personale che deve dare tanto rendimento allo Stato, abbia ad essere contento, calmo e disciplinato.

CARBONI-BOJ, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARBONI-BOJ, *sottosegretario di Stato per le finanze*. L'egregio collega Bignami ha specificato adesso la seconda parte della sua interrogazione, e fortunatamente mi trovo in condizioni di rispondere subito anche a questa seconda parte.

Come egli ha detto, la seconda parte, ed anche la prima, della sua interrogazione, non è che una ripercussione di quella disgraziata lotta che si combatte pubblicamente, fra gli ingegneri catastali ed i geometri catastali, i quali dovrebbero invece, per ragione dei doveri del proprio ufficio, sentire la necessità di aver fiducia nei loro superiori per sistemare le loro condizioni, e non dare quotidiano spettacolo in pubblico di questo contrasto, che è assolutamente indecente. (*Approvazioni*).

Per quanto poi riguarda il fatto specifico del Circolo di Roma, me ne dispiace, ma l'onorevole Bignami è stato male informato. Niente può risalire alla attuale Direzione generale. Il Circolo di Roma, prima ancora che alla Direzione generale fosse chiamato il commendator Civardi, fu ridotto a Sezione, e non per ragione di persone.

Quando in molte provincie era in corso l'acceleramento del catasto, l'Amministrazione si trovò nella necessità di destinare a quelle provincie, che l'avevano domandato, degli ingegneri e di metterli a capo dei Circoli che si formavano nelle provincie stesse, nonchè grande parte del personale che era a Roma.

Ed allora il Circolo di Roma fu abolito e fu creata una Sezione di geometri, mettendo a capo di questa Sezione di geometri un geometra principale di prima classe, che è lo stesso Bilancioni.

Venuto il nuovo direttore generale, trovò questo stato di cose, e trovò che questa Sezione di geometri dipendeva dal direttore compartimentale di Roma, era cioè alla